

*Ministero della Difesa***SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E D.N.A.
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO****IL DIRETTORE**

- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, concernente “Regolamento recante la disciplina per l’istituzione, l’organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato”;
- VISTO** il decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 31 gennaio 2006, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 2006, reg. 4, fg. 266, concernente l’istituzione del ruolo dei dirigenti del Ministero della difesa, ai sensi dell’art. 23, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell’art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108 e successive modifiche;
- VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, concernente “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO** decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’ordinamento militare” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Regolamento in materia di ordinamento militare, a norma dell’art. 14 della legge 28 novembre 2005, n.246”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2010, n. 270, concernente “Regolamento recante modifiche al Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, a norma dell’art. 2, commi da 8-bis a 8-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2012, n. 191, concernente il “Regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15

marzo 2010, n. 90, concernente il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della Difesa, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e degli enti vigilati”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, concernente “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, in particolare l’art. 20;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell’AREA I, per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, nonché il C.C.N.L. per il secondo biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, reg. 1, fg. 390, recante "La struttura del Segretariato generale, delle Direzioni generali e degli Uffici centrali del Ministero della difesa, adottato ai sensi dell’art. 113, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”, e, in particolare, l’art. 16 concernente l’articolazione della Direzione dei lavori e del demanio;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 16 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 2016, fg. 89, e, in particolare, l’annessa tabella 1, concernente l’individuazione dei posti di funzione dirigenziale civili della Difesa;

VISTO il decreto del Ministro della difesa in data 22 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2016, reg. 1, fg. 662, recante “Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali civili”;

VISTA la nota M_D GCIV REG2019 0002664 in data 15 gennaio 2019 con la quale la Direzione generale per il personale civile ha avviato la procedura di interpello, ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell’art. 20, comma 10 del C.C.N.L. del personale dirigente dell’Area I, sottoscritto in data 21 aprile 2006, per la copertura di alcuni posti di funzione dirigenziale di livello non generale, tra cui il posto di funzione dirigenziale di Capo della 7^ Divisione – 3^ fascia retributiva – presso la Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della difesa/DNA;

TENUTO CONTO della risultanza della procedura espletata ai sensi dell’art. 20 del già citato C.C.N.L., di cui alla suddetta nota prot. n. M_D GCIV REG2019 0002664 in data 15 gennaio 2019;

VISTA la nota M_D GCIV REG2019 0038488 in data 27 maggio 2019 con la quale la Direzione Generale per il personale civile ha comunicato che con la relazione in data 15 maggio 2019, condivisa dal Segretario Generale della Difesa/Direttore Nazionale Armamenti, è stato individuato per l’incarico di Capo della 7^ Divisione– 3^ fascia retributiva – presso la Direzione dei Lavori e del Demanio del Segretariato Generale della Difesa/DNA la Dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI;

VISTA la nota n. M_D GCIV REG2019 0052787 in data 15 luglio 2019 con la quale la Direzione generale per il personale civile, preso atto dell’autorizzazione dell’Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali del Ministero dell’Interno al collocamento in aspettativa senza assegni del dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI, ha comunicato che alla medesima sarebbe stato conferito, ai sensi dell’art. 19, comma 5 bis del decreto legislativo n. 165/2001, l’incarico dirigenziale di livello non generale di Capo della 7^ Divisione – 3^ fascia retributiva - presso la Direzione dei Lavori e del Demanio del Segretariato Generale della Difesa/DNA;

VISTA la dichiarazione resa, ai sensi del menzionato art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, dalla dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI;

VISTO il D.P.R in data 7 gennaio 2016 con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio del Segretariato generale della difesa al Gen. D. Massimo SCALA,

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del decreto legislativo 30 marzo 2016, n. 165 e successive modificazioni, alla dirigente dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI è conferito l'incarico di Capo della 7^a Divisione – 3^a fascia retributiva – presso la Direzione dei lavori e del demanio del Segretariato generale della difesa/DNA a decorrere dal 22 luglio 2019.

Art. 2

(Programmi ed obiettivi)

La dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art.1, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 dovrà curare il corretto e puntuale espletamento dei compiti relativi alle attività istituzionali rientranti nella competenza della Divisione medesima e dovrà provvedere in particolare a svolgere:

- gestione del procedimento di affidamento delle opere e dei servizi di progettazione mediante procedure aperte, ristrette, negoziate o gare informali;
- coordinamento di deliberazioni a contrattare, predisposizione di schemi contrattuali, redazione di bandi e lettere d'invito, espletamento delle procedure concorsuali, limitate agli importi sopra soglia comunitaria nel caso dei servizi di ingegneria;
- istruttoria e decisione sulle istanze di accesso;
- attività istruttoria relativa alla fase di affidamento;
- comunicazioni obbligatorie all'ANAC nella fase di affidamento;
- adempimenti anche pubblicitari conseguenti all'aggiudicazione e propedeutici alla stipula dei contratti;
- stipula dei contratti e degli atti aggiuntivi;
- predisposizione dei decreti approvativi dei contratti e autorizzativi in economia;
- predisposizione delle determinazioni attinenti alla fase di esecuzione contrattuale e concernenti recesso, risoluzione per inadempimento e scioglimento e deliberazioni in merito a modificazioni dell'appaltatore, quali fusioni, scissioni e cessioni d'azienda;
- consulenza ai Reparti della Direzione e ai Responsabili del Procedimento su problematiche giuridico amministrative afferenti le attività di competenza della Divisione.

La dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI assicurerà, inoltre, il massimo livello delle prestazioni in termini di tempestività, qualità ed efficienza, servendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione e nel rispetto dei tempi di attuazione connessi, per quanto concerne i programmi, alla durata complessiva del contratto, e riferiti, per quanto attiene agli obiettivi, al puntuale rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Gli obiettivi specifici della dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI saranno riferiti alla direttiva annuale di programmazione del Direttore che definisce, per i dirigenti assegnati alla Direzione, le linee guida attuative dell'atto di indirizzo del Ministro e avranno tempi di realizzazione riferiti alla durata complessiva del contratto.

Art. 3

(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'art. 1 decorre dalla data del 22 luglio 2019 e per la durata di anni tre (3), ovvero fino al 21 luglio 2022.

Art. 4

(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisondersi alla dott.ssa Amalia Anna Maria MORELLI in relazione all'incarico conferito è definito dal contratto individuale da stipularsi tra il medesimo ed il titolare di questa Direzione nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, li 16 luglio 2019

IL DIRETTORE
Gen. D. Massimo SCALA

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MINISTERI INTERNO E DIFESA

Reg. nr Prev. n. 4892

12 AGO. 2019

IL MAGISTRATO